

Catechesi

10

La Voce dei Berici
Domenica 18 febbraio 2018

INTERVISTA Carlo Presotto è il primo relatore del corso "Catechesi e comunicazione"

Giochi ad occhi chiusi sulle orme di S. Marco

L'appuntamento è il 20 febbraio al Centro Onisto alle 20.45. Per l'attore «la narrazione è quando la parola diventa azione. Chiederò ai partecipanti di pensare al teatro come all'agire, al fare, quel fare particolare, non quotidiano»



L'attore Carlo Presotto (foto di Davide Ceccon) e la teologa Assunta Steccanella

Inizia martedì 20 febbraio il corso "Catechesi e comunicazione" sulla narrazione, proposto agli insegnanti di religione dell'Issr al Centro "mons. Onisto" a Vicenza. Gli incontri, il martedì sera dalle 20.45 alle 22.30, vedranno intervenire diversi relatori, ciascuno dei quali apporterà le sue peculiarità.

A far parte del team organizzativo Assunta Steccanella, teologa vicentina, che curerà anche l'incontro di martedì 27 febbraio, sull'Esperienza di narrazione.

È la quarta edizione del corso e questa specifica tranche, sul Vangelo di Marco, è dedicata non solo ai catechisti, ma anche ai futuri insegnanti di religione.

«La narrazione è il linguaggio che Dio ha utilizzato per rivelarsi - commenta Assunta - La storia della salvezza e i Vangeli stessi sono narrazioni. Dobbiamo recuperare questo linguaggio anche nella sua dimensione affettiva».

Il primo appuntamento, in programma il 20 febbraio, è con Carlo Presotto, attore del teatro dell'autenticità (come si è definito ndr) con *Narrare attraverso il teatro*. Con lui abbiamo parlato dell'incontro e riflettuto sul suo mestiere e la spiritualità.

Carlo, lei è stato coinvolto anche gli anni precedenti?

«Questa è la prima volta, ma ho già partecipato in passato, coinvolto dai Paolini, a incontri con catechisti sul tema del "mettere in scena" l'annuncio, del riportare cioè la parola all'interno dell'esperienza intesa come emozione, corpo e pensiero».

Come declinerà concretamente il suo incontro?

«Dirò poco, farò molto. Proponerò dei giochi ai partecipanti. Si alzeranno, muoveranno, chiuderanno gli occhi... Vorrei portarli a fare esperienza, attraverso due testi del Vangelo di Marco che parlano di semi e piante, di generatività».

Il corso verte sulla narrazione. Lei è un attore. Quindi le chiedo, narrare attraverso il teatro cosa significa?

«Narrazione è quando la parola diventa azione. In questo senso, quindi, all'inizio dell'incontro chiederò ai partecipanti di fare un "salto mortale", di pensare al teatro non come spettacolo, sipario, poltrone e palcoscenico, ma all'agire, al fare, quel fare particolare, non quotidiano. Il rapporto tra teatro e narrazione, che entra in modo prepotente nel teatro italiano dagli anni Ottanta, con figure come Marco Paolini, Marco Baliani, riporta un certo tipo di parola al centro dell'azione drammatica».

E il suo, Carlo, che tipo di teatro è?

«Teatro dell'autenticità. Diceva il grande maestro Eduardo De Filippo: "In teatro tutto è finto e niente è falso».

Come si fa a parlare di fede nel teatro?

«Io credo che il teatro, nella sua parentela antropologica con il rito e la festa, sia un luogo in cui il sacro, inteso anche come spiritualità, viene spesso convocato».

A lei è mai capitato di portare in scena un testo dall'impronta spirituale?

«Nel 1984 ho interpretato il grande testo "Processo a Gesù" di Diego Fabbrì. Un testo estremamente provocatorio, soprattutto per il periodo conciliare. Da lì mi sono ritrovato varie volte alle prese con il tema della spiritualità. Per esempio, ai primi anni Duemila un amico musicista mi ha chiesto di accompagnare la tournée di un gruppo di Dervisci sufi rotanti recitando in italiano le poesie del maestro persiano di queste confraternite. In quell'esperienza mi sono sentito chiamato a un'autenticità. Ho incontrato, attraverso l'islam, la dimensione del mettersi in ascolto e, facendomi interrogare da questa, ho capito che per recitare dovevo spogliarmi di tutto il sapere tecnico, non recitare bene, ma recitare vero».

Oltre a Carlo Presotto e Assunta Steccanella, interverranno al corso sulla narrazione anche don Giovanni Fasoli con *Narrare ai giorni nostri: "storytelling" (6 marzo)*, don Aldo Martin con *Narrare: Gesù potente in opere e parole (20 marzo)* e un laboratorio conclusivo, in data 27 marzo, dal titolo *La tempesta sedata: "Chi è costui?"*.

Iscrizione e contributo di partecipazione in segreteria dell'Istituto superiore di scienze religiose (Issr), Borgo S. Lucia 51, Vicenza, telefono 0444 502052.

Margherita Grotto

Agenda dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi

Esercizi spirituali**Dove:** Villa S. Carlo**Quando:** 16 - 18 febbraio

Per catechiste/i e animatori dei Centri di Ascolto della Parola. Le meditazioni saranno guidate da don Diego Baldan.

dalle ore 20.30 alle ore 22.00. Diventare cristiani nel mondo di oggi, don Marco Benazzato "Pasqua in Arte"

Dove: Museo diocesano**Quando:** Sabato 10 Marzo ore 17

Un appuntamento per prepararsi alla Pasqua contemplando il Crocifisso di Araceli, aiutati dall'ascolto della Parola e dal commento artistico proposto dal Museo diocesano. Ritrovo, ore 16, al Palazzo delle Opere Sociali per un'introduzione e, a seguire, visita al Museo.

"Catechesi e comunicazione" sulla narrazione**Dove:** Centro "mons. Onisto", Vicenza**Quando:** 20 e 27 febbraio, 6, 20 e 27 marzo, dalle 20.45 alle 22.30. Per catechisti e insegnanti di religione.**Convegno Triveneto "E venivano a Lui da ogni parte"****Dove:** Auditorium san Giuseppe, Vittorio Veneto**Quando:** Sabato 24 febbraio, ore 9.00

Rivolto a sacerdoti, consacrati, catechisti, operatori pastorali, educatori, famiglie e associazioni.

Pellegrinaggio diocesano dei catechisti**Dove:** Sr. Bakita - Schio**Quando:** Domenica 25 febbraio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Un appuntamento di preghiera e di formazione rivolto a tutti coloro che sono impegnati nell'annuncio, nell'evangelizzazione e nella catechesi.

Incontro formativo per accompagnatori, preti, padri e madrine dei catecumeni

Dove: Centro pastorale Onisto, Borgo Santa Lucia**Quando:** Mercoledì 7 marzo,**Coppie animatrici del Battesimo****Dove:** Casa Mater Amabilis "Torrione" - Breganze**Quando:** 11 marzo, 8 e 29 aprile, 13 maggio, ore 15. 3 giugno ore 18.30

7 e 28 ottobre, 11 e 25 novembre, ore 15. 2 dicembre ore 18.30.

Percorso formativo per coppie e persone che nelle parrocchie accompagnano nel cammino di fede i giovani genitori che chiedono il battesimo dei figli.

"Quando pregate dite: Padre,..." (Lc 11, 2)**Dove:** Villa San Carlo, Costabissara**Quando:** Sabati 14 aprile, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Ritiro spirituale e celebrazione penitenziale per cresimandi giovani e adulti, neo-battezzati adulti, catechisti/e. Guiderà la meditazione suor Gigliola Tuggia

Riflessione Francesco ci sprona a superare l'individualismo

Spazi e sensi nuovi all'incontro

Papa Francesco, con il suo linguaggio immediato e diretto, in varie occasioni ha indicato ostacoli, pericoli e mali nella Chiesa.

Anche nell'annuncio del Vangelo sottolinea alcune tentazioni, come l'individualismo, la crisi d'identità e il calo del fervore. Ma non si ferma alla denuncia, ci indica le sfide da affrontare con slancio: una spiritualità missionaria e le relazioni generate da Gesù Cristo.

Siamo provocati, in un tempo sfuggente e tecnologico, a dare senso e spazio all'incontro, alla fatica della "mistica" di vivere insieme. Non possiamo vivere solamente di idee, neanche nella fede: ideali e riflessioni incidono nella vita se diventano concreti.

Così il Vangelo che ci fa superare la sfiducia, il pessimismo, il chiudersi in noi stessi, per andare verso ogni altra persona con il desiderio di condividere la buona notizia. «Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri» (Evangelii gaudium, 88). Eccoli invitati a relazioni nuove e a percorrere ogni via di incontro.

don Giovanni Casarotto

FOTONOTIZIA

Successo di partecipazione per il "Corso per nonne e nonni maestri di vita e di fede"



Si è tenuto martedì scorso, 6 febbraio, nella Sala riunioni della Casa canonica della Cattedrale a Vicenza, uno degli incontri del "Corso di catechesi per nonne e nonni maestri di vita e di fede".

La finalità è approfondire le ragioni della fede in coloro che, trascorrendo molto tempo con i nipoti, possono e desiderano essere educatori dei bambini e dei ragazzi loro affidati dai genitori impegnati nel lavoro. È un'esperienza inedita, che risponde al bisogno reale di conoscere sempre meglio la parola di Dio per viverla e narrarla alle giovani generazioni. (ma.gr)

